



REGOLAMENTO DEGLI UNIVERSITARI COSTRUTTORI

Introduzione

Il movimento degli Universitari Costruttori ti propone di vivere una esperienza di servizio ed amicizia verso i più bisognosi. Poiché non vengono applicati criteri di selezione per la partecipazione ai campi di solidarietà è raccomandato agli interessati comprenderne finalità e regole e, in base a ciò, decidere se parteciparvi o meno.

Principi generali

Il movimento degli Universitari Costruttori si ispira a principi cristiani di solidarietà. Tuttavia sua caratteristica fondamentale è l'apertura totale verso chiunque condivida le regole di vita comunitaria a prescindere dalle motivazioni e convinzioni personali e/o religiose. Il movimento degli Universitari Costruttori si è prefisso di costituire una comunità che operi al servizio degli altri, in cui ognuno deve impegnarsi ad anteporre alle proprie esigenze quelle altrui, in particolare quelle dei più deboli. Nella comunità è importante che ognuno cerchi di aprirsi all'amicizia di tutti, senza discriminazioni, e sia disponibile ad ogni lavoro compatibile con le proprie capacità mettendo in subordine gusti e preferenze personali e contingenti. Ai campi di solidarietà possono partecipare persone di ogni estrazione sociale, politica, culturale e religiosa, senza discriminazioni. Si esige pertanto ai partecipanti ai campi di solidarietà un assoluto rispetto reciproco e i rapporti tra ragazzi e ragazze devono essere tali da non guastare lo spirito e l'armonia all'interno e la reputazione all'esterno del movimento degli Universitari Costruttori.

Obiettivi dei campi di solidarietà

Due essenzialmente le finalità che il movimento degli Universitari Costruttori cerca di conseguire attraverso i campi di solidarietà:

1) **essere di aiuto alle persone che si trovano in situazioni di disagio.** Si tratta di aiuto materiale che, comunicando una solidarietà concreta, permette al movimento di essere accolto dagli enti e dalle organizzazioni a cui offre la manodopera. Allo specifico aiuto materiale bisogna, però, accompagnarne uno più vasto: l'occuparsi e, per quanto possibile, il condividere le finalità portate avanti dalle realtà supportate. Nel fare ciò è necessario ricordare che il lavoro materiale rende degni di fiducia, che le persone vanno rispettate e comprese per ciò che sono e non per ciò che si vorrebbe fossero, che la buona volontà delle intenzioni non basta a giustificare in nessun caso l'eventuale superficialità nei propri giudizi e nelle proprie azioni.

2) **essere di aiuto ai volontari che partecipano al campo di solidarietà.** Questa finalità si consegue in vari modi:

- dando un esempio di vita comunitaria;
- facendo scoprire le problematiche affrontate dalle realtà a cui si offre la manodopera;
- operando per gli altri gratuitamente;
- abituandosi al lavoro manuale;
- consentendo la critica e la discussione all'interno di una comunità dove le differenze di opinione devono essere rispettate e non costituire motivo di rottura dei rapporti personali;
- creando occasioni di incontro tra persone di estrazione e provenienza molto diversa.

In ultima analisi il fatto che si riesca a stimolare una persona ad approfondire il proprio comportamento vale più delle ore di lavoro che ad essa si chiedono.



Organizzazione del movimento degli Universitari Costruttori

1) L'Assemblea Generale, alla quale possono partecipare con pari diritto tutti coloro che hanno preso parte ad almeno un campo di solidarietà, decide in merito alle attività del movimento degli Universitari Costruttori: campi di solidarietà da organizzare, modifiche al regolamento, criteri di scelta dei capicampo e dei capitecnici, ecc. L'Assemblea Generale si riunisce alcune volte l'anno, generalmente in autunno ed in primavera, a Padova oppure presso una delle altre due sedi organizzative (Milano, Roma).

2) La direzione del campo è di responsabilità di uno o più Capicampo (CC) che si alternano nella varie settimane. Si tratta di persone con una precedente esperienza su campi di solidarietà degli Universitari Costruttori. Essi sono responsabili di fronte all'Assemblea Generale dell'adempimento delle sue direttive e del buon andamento del campo.

3) I partecipanti al campo devono collaborare col/i Capocampo/i e con il/i Capotecnico/Capitecnici che è/sono tenuto/i a sentire le loro opinioni nelle scelte relative all'organizzazione del lavoro e della vita comunitaria.

4) Per non gravare sulle realtà vengono supportate i campi di solidarietà vengono autofinanziati dai partecipanti per quanto concerne le spese relative a vitto, alloggio e copertura assicurativa. Anche le spese di trasferta sono a carico dei partecipanti. Per i campi di solidarietà distribuiti su più giorni l'alloggio è solitamente previsto presso strutture messe a disposizione dalle associazioni o dagli enti a favore dei quali viene offerta la solidarietà. I materiali e i componenti utili alle opere edili sono invece a carico dei committenti.

5) E' consentito formare eventuali Gruppi Locali finalizzati ad ottimizzare la promozione delle attività del movimento degli Universitari Costruttori e l'organizzazione di campi di solidarietà sul territorio. Le attività dei Gruppi Locali devono essere conformi al presente Regolamento, rese sempre note alla Segreteria Generale e rendicontate puntualmente nelle Assemblee Generali.

Da tener inoltre presente quanto segue.

1) Alle attività svolte nei campi di solidarietà degli Universitari Costruttori è associato un certo rischio di incidenti. Per ridurlo al minimo è fatto obbligo di rispettare le previste norme di sicurezza: non sono assolutamente ammessi comportamenti irresponsabili e scherzi in cantiere. Non è assolutamente ammesso l'uso di droghe di alcun genere, né di alcolici in quantità eccessiva.

2) Il campo è un'esperienza di vita semplice: esclude quindi ogni spreco.

3) La sicurezza e l'efficienza del lavoro richiedono un periodo di riposo adeguato: entro le ore 24 ognuno dovrebbe dormire.

4) I campi di solidarietà settimanali spesso, ai fini organizzativi dei lavori da eseguire e della vita comunitaria, iniziano di domenica.

5) L'età minima dei partecipanti è di 16 anni e per i minorenni è necessaria l'autorizzazione dei genitori. L'età massima dei partecipanti è di 75 anni.

La giornata tipo in un campo di solidarietà degli Universitari Costruttori, costituita da 6-8 ore di lavoro circa, è così articolata:

SVEGLIA e COLAZIONE: un'ora prima dell'inizio dei lavori (indicativamente tra le ore 6 e le ore 7);

PRANZO: indicativamente tra le ore 12 e le ore 13;

CENA: indicativamente tra le ore 20 e le 21. Prima della cena c'è la possibilità, per chi lo desidera, di partecipare ad un momento di riflessione spirituale;

SERA: discussioni ed attività comunitarie a seconda delle occasioni.